

14 maggio, ore 21.00 - Teatro Nazionale - Quarrata

**ASSOCIAZIONE CULTURALE ELECTRA
"REGALO DI COMPLEANNO"**

Autore: Enzo Giacobbe
Regia: Giuseppe Tesi
Assistente alla regia: Isabella Lottini
Luci: Roberto Chiti
Assistente all'immagine: Adriano D'Alessandro
Fonica: Giampiero Corsetti
Arredo: Arredare di Malinconci Siriana & C. (Quarrata)
Numero atti: unico
Durata: un'ora circa

Personaggi e interpreti:
Lidia: Daniela Evangelisti
Paolo: Carlo Bugiani
Barbara: Cinzia Cedrola



Un intero soggiorno ricostruito con cura, pezzo per pezzo, mobile per mobile: un regalo insolito da fare alla propria mamma per il cinquantottesimo compleanno. Una stanza in tutto e per tutto identica a come si era lasciata venti anni prima: ogni oggetto al suo posto.

E' la scena iniziale di "Regalo di compleanno" di Enzo Giacobbe.

Di che si parla in questo dialogo a tre voci? Paolo (Carlo Bugiani) ha raccolto oggetti e mobili del soggiorno di casa di quando era bambino ed è riuscito a ricostruire la stanza. La regalerà alla madre (Daniela Evangelisti) nel corso di una giornata straziante, durante la quale interviene anche Barbara (Cinzia Cedrola), la cui figlia se n'è andata di casa a 15 anni, inghiottita da un destino di cui c'è solo da vergognarsi. Il regalo di Paolo è solo un pretesto per conoscere un passato ingombrante e doloroso che la madre gli ha nascosto, per difenderlo da qualcosa, che avrebbe potuto ferirlo e per scavare nei sentimenti e nelle ambiguità dell'animo e degli affetti familiari.

Ambiguità dalle quali ci possono salvare e redimere soltanto una rinnovata capacità di dialogare e di soffrire.

21 maggio, ore 21.00 - Teatro Nazionale - Quarrata

**COMPAGNIA IL RUBINO
"ONORA IL PADRE"**

Autore: Mário Viana
Regia: Dora Donarelli
Scenografie: Massimo Romiti
Luci e musica: Pino Camozza
Numero atti: unico
Durata indicativa: un'ora e quaranta minuti.

Personaggi e interpreti:
Alzira, la madre: Mimma Melani
Regina, la figlia: Elisabetta Iozzelli
Junior, il figlio: Giacomo Bardi



Nell'opera, dal titolo originale "Vestire il padre", il giornalista brasiliano contemporaneo Mário Viana scardina stereotipi e pregiudizi familiari nel racconto di un dramma con sfumature ironiche.

L'intera vicenda si svolge nella camera di Alzira. Nella stanza accanto il marito è in fin di vita e di lui si odono solo alcuni lamenti.

I figli di Alzira attendono con trepidazione la morte del padre mentre, insieme alla madre, discutono animatamente della possibile rendita derivante dalla vendita della casa.

In un clima carico di tensione si dipanano le storie dei tre personaggi e la loro catarsi. Ognuno di essi è caratterizzato dalle proprie frustrazioni e infelicità derivanti, in ultima analisi, dal rapporto avuto con questo padre di famiglia.

Di notevole spessore è il ruolo della madre (complice o vittima?) nel riscatto della propria dignità.

Il titolo dell'opera, "Onora il padre", è senz'altro ambivalente e lascia aperte numerose domande in una storia di profonda attualità.



**Fondazione
Banche di Pistoia e Vignole
per la Cultura e lo Sport**

Via Giusti, 29/C interno 2 - 51039 QUARRATA (PT)
Tel. e fax 0573 774454
www.fondazionepistoiaevignole.it
info@fondazionepistoiaevignole.it

**L'INGRESSO AGLI SPETTACOLI È
GRATUITO**



**Fondazione
Banche di Pistoia e Vignole
per la Cultura e lo Sport**

**Teatranti
RASSEGNA-CONCORSO
PER TEATRO AMATORIALE**

2009

Teatro Manzoni - Pistoia

7 aprile, ore 21.00 - ASS. CULTURALE PAOLO ZUCCAGNI
"NON TI CONOSCO PIÙ"

23 aprile, ore 21.00 - ZONA TEATRO LIBERO
"ALBERGO PER ARTISTI"

30 aprile, ore 21.00 - ASS. CULTURALE LA VOCE DEI POPOLI
"UNA STESSA LINGUA, UNA STESSA RAZZA"

Teatro Nazionale - Quarrata

7 maggio, ore 21.00 - G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA
"L'OPERA DA TRE SOLDI"

14 maggio, ore 21.00 - ASS. CULTURALE ELECTRA
"REGALO DI COMPLEANNO"

21 maggio, ore 21.00 - COMPAGNIA IL RUBINO
"ONORA IL PADRE"

In collaborazione con:
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE
COMUNE DI QUARRATA - Assessorato alla Cultura

7 aprile, ore 21.00 - Teatro Manzoni - Pistoia

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
PAOLO ZUCCAGNI
"NON TI CONOSCO PIÙ"**

Autore: Aldo De Benedetti

Regia: Paolo Cardelli

Scenografie: Paolo Cardelli

Luci e suoni: Sergio Fattorini

Trucco: Paola Mostardini

Scenotecnica e logistica:

Graziano Mariotti e Sergio Fattorini

Costumi: Valentino Noncè

Numero atti: 3

Durata indicativa: due ore

Personaggi e interpreti:

Luisa Malpieri: Simona Vannelli

Paolo Malpieri: Paolo Cardelli

Prof. Alberto Spinelli: Umberto Ponzio

Clotilde Lawrence: Grazia Terreni

Evelina Lawrence: Ilaria Fondato

Francesco (maggiordomo): Sandro Fattorini

Adele (cameriera): Giulia Palamidessi

Rosa (cuoca): Silvia Ercolini

Luisa Bandinelli (dattilografa): Eloisa Petrucci



Colpita da improvvisa amnesia, la bella signora Luisa non riconosce più il marito Paolo e, domandandosi chi sia quello sconosciuto, vorrebbe buttarlo fuori dalla sua casa.

Sconvolto e preoccupato, il marito chiede l'intervento di uno specialista di chiara fama, il Prof. Spinelli.

La donna, conosciuto il medico, lo tratta con modi gentili e parole affettuose, convinta che sia proprio lui il suo consorte.

Per assecondare l'ammalata, i due uomini si scambiano i ruoli, innescando così un'esilarante girandola di equivoci; comincia un susseguirsi di azioni, anche paradossali, che, attraverso una comicità viva e spontanea, giunge fino all'epilogo del tutto inatteso.

23 aprile, ore 21.00 - Teatro Manzoni - Pistoia

**ASSOCIAZIONE CULTURALE
ZONA TEATRO LIBERO
"ALBERGO PER ARTISTI"**

Autore: Giuseppe Golisano

Regia: Giuseppe Golisano

Audio e Luci: Serafino Rinaldi

Scenografia: Claudio Cappellini

Numero atti: 2

Durata indicativa: novanta minuti

Personaggi e interpreti:

Teresa: Laura Mazzacane

Leopoldo: Giacomo Bardi

Amedeo: Alessandra Fedi

Annetta: Gianna Filipponi

Gerardo: Nello Galigani

Francesca: Elena Pagliai

Paolo: Claudio Cappellini

Marianna: Valeria Barone

Anacleto: Massimo Vannucci

Marta: Elisabetta Iozzelli

Gaetano: Elvio Norcia



In uno squallido albergo, gestito da un avaro e bizzarro personaggio e frequentato da artisti spiantati, ormai in declino o in cerca di successo, l'arrivo dei genitori di una giovane aspirante attrice mette tutti in agitazione.

Allo scopo di nascondere l'amore della ragazza per un giovane e squattrinato artista, gli occupanti dell'albergo mettono in scena una farsa, fingendosi nobili e ricchi.

L'arrivo di mogli e fidanzati gelosi mette a rischio la buona riuscita dello spettacolo, insinuando molti dubbi e sfociando in divertenti sorprese e numerosi colpi di scena.

La rappresentazione, ricalcando gli schemi consueti della commedia brillante, è un divertente esempio di "teatro nel teatro".

Gli attori cercano di recitare la propria parte al meglio e solo la sfortuna e il caso non consentono loro di avere il meritato successo.

30 aprile, ore 21.00 - Teatro Manzoni - Pistoia

**ASSOCIAZIONE MULTICULTURALE
LA VOCE DEI POPOLI
"UNA STESSA LINGUA,
UNA STESSA RAZZA"**

Tecnici audio/video:

Andrea Vannucchi, Stefano Lagomarsino

Autrice: Elsa Vega

Coreografie: Elsa Vega

Numero atti: unico

Durata: un'ora e mezzo

Danzatrici:

Elena Mugnai

Fabiana Menici

Francesca Valitutto

Niurka Caballero

Elsa Vega



Lo spettacolo rappresenta un viaggio nel tempo, nelle culture emarginate dall'uomo bianco, dall'Africa al nord dell'India, all'America. A partire dalle tribù Sid, migranti dall'Egitto alla Spagna, un pellegrinaggio accanto ai popoli oppressi che, nella clandestinità, esprimono la loro vocazione per la danza e la musica. La fusione di sonorità moresche e ispaniche, contaminate dai ritmi dei deportati sulle navi schiaviste, danno vita ad una musica nuova, mulatta, ispano-africana, che infonde nella gestualità flamenca il trasporto della rumba, l'allegria e l'ironia dello spirito meso-americano.

La sofferenza dei popoli sottomessi e il loro dolore, tradotti in una stessa lingua, esprimono uno stesso pensiero di protesta fatto di musica e danza, uno stesso desiderio di reagire al dolore con la gioia di ballare.

Lo spettacolo, commentato da letture bibliche, video-proiezioni, dialoghi, è rappresentato da sette danzatrici che, attraverso le Danze Gipsi, Flamenco, Rumba flamenco, Rumba africana, afro, raccontano questo viaggio.

Creatrice del progetto è Elsa Vega, danzatrice e coreografa di origine peruviana.

7 maggio, ore 21.00 - Teatro Nazionale - Quarrata

**G.A.D. CITTÀ DI PISTOIA
"L'OPERA DA TRE SOLDI"**

Autore: Bertolt Brecht

Regia: Franco Checchi

Musiche: Kurt Weill

Adattamento e Direzione musicale: Daniela Dolce

Fisarmonica: Rony Bargellini

Batteria e percussioni: Nicola Buscioni

Costumi: Fabio Gonfiantini

Scene: Edoardo Salvi

Tecnico delle luci: Gennaro Criscuolo

Tecnico del suono: Alessandro Bongi

Trucco: Mariella Biagini

Costruzioni Sceniche: Michele Galante

Cartelloni: MULTIDECO-Pistoia

Numero atti: 2

Durata indicativa: un'ora e mezza

Personaggi e interpreti:

Gionata Geremia Peachum: Paolo Nesi

Celia Peachum, sua moglie: Carmen di Bello

Polly Peachum, sua figlia: Alice Cangemi

Tiger Brown, Capo della Polizia: Elvio Norcia

Lucy, sua figlia: Martina Lazzeri

Macheath detto Mackie Messer: Franco Checchi

Jenny delle Spelonche: Daniela Dolce

Filch, mendicante: Giacomo del Bino

Smith, carceriere: Marco Fondi



"L'opera da tre soldi" è un dramma del 1928 di Bertolt Brecht con musiche di Kurt Weill.

Nella Londra dei primi anni del '900, in un universo borghese di miserabili e delinquenti, si svolge la vicenda di Mackie Messer, il Capitano, che sposa la figlia del re dei mendicanti, lo strozzino J.J. Peachum, che vorrebbe vendicarsi e, con l'aiuto dello sceriffo Brown, La Tigre, riesce a farlo imprigionare.

Mackie Messer, aiutato della figlia dallo stesso Brown, riesce a fuggire e a nascondersi nelle paludi di Highgate. Viene catturato e nuovamente imprigionato; sta per essere giustiziato, ma arriva l'ordine della regina, che gli concede la grazia e gli conferisce, addirittura, un titolo nobiliare.

Con questo spettacolo il G.A.D. è stato scelto per partecipare ai maggiori festival teatrali nazionali, riportando importanti premi per gli attori, la regia, lo spettacolo.